PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6083 di Martedì 19 maggio 2026

Storie di infortunio: una data da ricordare

La storia di un infortunio accaduto all'interno di una civile abitazione durante i lavori di ristrutturazione. Come è avvenuto l'incidente, le cause e come si sarebbe potuto evitare.

La storia "Una data da ricordare" è pubblicata nella sezione "Storie di infortunio" del sito Dors, un progetto che raccoglie e analizza casi reali di incidenti sul lavoro con finalità di prevenzione e diffusione della cultura della sicurezza.

Il racconto è a cura di Rosanna Alfano, del Servizio PreSAL dell'ASL VCO, che ha rielaborato la vicenda a partire da fonti documentali e dalle risultanze delle indagini infortunistiche. L'obiettivo è ricostruire in modo chiaro e rigoroso la dinamica dell'evento, evidenziando i fattori di rischio e le criticità operative.

L'infortunio descritto riguarda un ***grave incidente mortale avvenuto in un cantiere edile in provincia di Verbania nel gennaio 2018****, durante lavori di demolizione di un muro portante all'interno di un'abitazione privata. Un operaio di 55 anni, impegnato nelle attività di demolizione con martello pneumatico, è stato travolto dal crollo improvviso della struttura, riportando lesioni fatali.*

Pubblicità

Una data da ricordare

Luogo: provincia di Verbania, Piemonte

Data: gennaio 2018

Comparto produttivo: edilizia

Esito: Antonio, muratore di 55 anni, ha perso la vita

Dove è avvenuto: all'interno di una civile abitazione durante i lavori di ristrutturazione

Cosa si stava facendo: Antonio e Francesco stavano demolendo un muro in calcestruzzo perimetrale portante di circa tre metri

di altezza e cinque metri di lunghezza.

Descrizione infortunio: utilizzando il martello pneumatico Antonio demoliva il muro dal lato destro e Francesco dal lato sinistro; entrambi stavano operando dal basso verso l'alto. Mentre Antonio si è spostato verso la parte centrale, improvvisamente il muro è crollato schiacciandolo.

Come prevenire: prima di eseguire lavori di demolizione è necessario effettuare una verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle strutture da demolire, distinguere le parti portanti da quelle accessorie, tenere presente eventuali danni o alterazioni che hanno subito strutture o materiali, per effetto di eventi naturali o azioni di varia natura. Se la verifica lo richiede devono essere eseguite opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie a evitare che, durante la demolizione, avvengano crolli imprevisti. Occorre pertanto procedere con cautela e con ordine in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle adiacenti. La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel piano operativo di sicurezza previsto dalla normativa, che va redatto anche per lavori di ridotta entità, e deve essere svolta sotto la sorveglianza di un preposto.

Non esistono tecniche di demolizioni valide sempre e in tutti i casi; la tecnica di demolizione deve essere analizzata caso per caso e adattata alle necessità e allo stato dell'opera su cui si interviene.

Nel cantiere dove è morto Antonio si stava demolendo un muro portante perimetrale. Nonostante fosse stato puntellato adeguatamente il solaio sovrastante l'area oggetto della demolizione, l'elemento cruciale è stata la modalità di lavoro adottata. Difatti, Antonio e Francesco avrebbero dovuto procedere scrupolosamente dall'alto verso il basso e le loro due aree di intervento avrebbero dovuto essere delimitate. Inoltre, erano di fondamentale importanza la formazione dei lavoratori e la presenza del preposto che sorvegliasse la corretta esecuzione dei lavori secondo la modalità prevista dalle procedure di lavoro e vigilasse sull'uso corretto dei dispositivi di protezione individuali messi a disposizione.

Leggi il racconto (pdf)

Fonte: DORS

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it